

CENTRO STUDI TURISMO Ricci contro l'atteggiamento del sindacato

"Solo accuse e pochi fatti"

ASSISI - Il "Centro studi sul turismo" va di nuovo sotto la lente d'ingrandimento della dialettica socio-politica locale. Da una parte il "Comitato per la salvaguardia del Cst", scettico sul futuro del polo universitario, che continua a raccogliere firme di cittadini con la stesura di un programma di lavoro ben definito. Accanto ci sono i sindacati che stanno impegnandosi in una lotta a tutto campo per non vedere svanito il proprio posto di lavoro. Dall'altra sponda si trova l'amministrazione comunale, che continua a lavorare per mantenere lo status quo del Centro universitario. In particolare è nei riguardi dei sindacati che l'ente di Palazzo dei Priori pone l'ultima sua attenzione con una risposta affidata ad una nota stampa comunale. "Sulle vicende del Centro Italiano di Studi Superiori sul Turismo in Assisi, che si trova in difficoltà economiche - riferiscono dal Comune - per via di una riduzione dei fondi provenienti dall'Università, il sindacato, invece di affrontare i problemi seriamente, se la prende, tanto per cambiare, con il sindaco e l'amministrazione Comunale. Nulla



■ **Carenza risorse in primo piano**

Palazzo del Comune Resta all'ordine del giorno la questione del Cst

di nuovo. Invece di sollecitare l'Università o gli altri enti - proseguono - si scagliano contro il Comune di Assisi che, da oltre un anno, come

sanno bene i sindacati, ha dimostrato un grande attenzione operativa e tecnica alla vicenda. Nessuna preoccupazione. L'importante è ri-

solvere il problema. Occorre "salvare" il Cst con il "pragmatismo manageriale" - continua il di-spaccio - senza sperare invano nell'arrivo "della manna dal cielo". Occorre diminuire i costi di gestione, attivando un piano industriale di rilancio per aumentare le commesse esterne e sollecitare l'ingresso di nuovi soci interessati allo sviluppo del Cst. Delle "critiche strumentali" non abbiamo timore, l'importante, ricorda il Sindaco Claudio Ricci, è risolvere i problemi - termine il comunicato - in linea con il nostro stile che tutti possono verificare sui fatti".

L. C.

SEBASTIANI UDC

"Troppi esterni al Serafico servono risposte adeguate"

ASSISI - Il capogruppo dell'Udc a Palazzo Cesaroni ha presentato un'interrogazione alla giunta regionale chiedendo una soluzione al "problema" della scuola media speciale e sperimentale annessa all'Istituto Serafico di Assisi: come reso noto nei giorni scorsi, per la prima volta dal 1983 (anno della sua costituzione), la scuola non riuscirà a garantire la frequenza ai propri ragazzi disabili ospiti dell'istituto, perché deve accogliere tutti i giovani con problemi fisici che vengono dal vasto territorio della Asl numero 2.

Numerose richieste, che però l'Istituto Serafico non è in grado di soddisfare in primo luogo per carenze di personale qualificato, capace di garantire interventi educativi individualizzati, ma anche per limiti ovvii sul versante organizzativo, amministrativo e tecnico. Secondo Sebastiani, "la Regione Umbria dovrebbe mettere a disposizione le risorse necessarie al proseguimento di questo importante servizio, e sottoscrivere una intesa fra tre assessorati regionali (sanità, servizi sociali e istruzione) che, in accordo con la Direzione regionale dell'istruzione, possa consentire all'Istituto Serafico di adempiere anche alle proprie finalità istituzionali che riguardano proprio l'assolvimento dell'obbligo scolastico in primo luogo dei propri ragazzi: solo un anno fa, conclude Sebastiani, gli studenti provenienti dal territorio della Asl 2, priva di scuole abilitate a svolgere le stesse funzioni del Serafico, non superavano il 50 per cento delle iscrizioni".

Flavia Pagliochini

Mojano, il punto sui lavori Parcheggio pronto a primavera

■ ASSISI - L'amministrazione comunale, nel replicare alle osservazioni dell'opposizione, poste durante l'ultimo consiglio comunale, ha ricordato che i lavori del Parcheggio di Mojano si concluderanno completamente, salvo imprevisti, entro l'estate del 2008. Ecco il complesso delle opere: il parcheggio interrato vero è proprio con 300 posti auto. Il restauro delle Mura Urbiche (di fatto già concluso); il consolidamento e restauro dell'ex Mattatoio di Mojano e il sistema meccanizzato "ascensori, percorsi e scala mobile".

A BETTONA

"No al depuratore suinicolo" oggi la manifestazione

BASTIA UMBRA - Il Comitato Popolare per l'ambiente di Bettona nella riunione straordinaria di martedì scorso ha deciso di organizzare pubbliche iniziative per contrastare il progetto di ampliamento del depuratore suinicolo di Bettona. Una vera mobilitazione per tutelare l'ambiente è dunque in programma. La prima manifestazione pubblica è prevista per oggi, davanti al Comune di Bettona. Ciò contemporaneamente all'incontro, convocato dal Sindaco, con gli enti di competenti (Arpa e Ulss) allo scopo di ottenere il consenso alla realizzazione della seconda laguna, come da ordinanza dello stesso Sindaco di Bettona. L'auspicio degli organizzatori è che l'iniziativa di oggi possa servire a trovare le giuste risposte al problema.

EX GIONTELLA

Tabarrini: "Caccinelli adesso respinge il piano" Dubbi sul dietro front di Confcommercio

BASTIA UMBRA - L'assessore al commercio Andrea Tabarrini ritiene del tutto legittima la partecipazione di Marco Caccinelli alla marcia di sabato 15 settembre, ma ritiene "particolare" il comportamento del presidente di Confcommercio. Una cosa - secondo Tabarrini - è rivendicare il proprio diritto a manifestare, altra cosa è utilizzare ruoli di rilievo per rafforzare la propria visibilità. "Caccinelli ha puntualizzato ancora l'assessore - ha sostenuto nella sua totalità il piano del commercio di cui si è dotata l'amministrazione comunale nel 2006. In alcune assemblee pubbliche ha persino rivendicato la paternità

del progetto. Anche durante la conferenza dei servizi nel giugno scorso, egli, a nome della categoria che vuol rappresentare, ha definito ottimale la volontà dell'amministrazione di realizzare un grande punto commerciale specializzato ad Ospedalichio e un polo attrattivo commerciale solo con grandi superfici nell'area ex-Giontella. Il presidente di Confcommercio - ha proseguito ancora l'assessore - durante tutto questo periodo ha vestito diversi panni, assunto posizioni differenti ed a volte in contraddizione. Forse i suoi molteplici pareri sono dettati da altro. Forse le ultime posizioni assunte sono fun-

zionali ed utili per un apparentamento politico ancora non dichiarato. Oggi lo stesso presidente dichiarando sulla carta stampata il suo dissenso con le scelte dell'amministrazione rimette in discussione addirittura il piano del commercio". Insomma, l'assessore non riesce a capire per quale motivo la Confcommercio contesta il piano dopo che lei stessa lo aveva promosso. Tabarrini ritiene in sostanza che la mutata opinione di Caccinelli sia conseguente alla decisione di Coop - azienda che non ha bisogno di intermediazioni - di investire a Bastia Umbra.

Roldano Boccali

AMBIENTE L'appello all'amministrazione comunale

Servono più interventi per le aree verdi Sos per la sporcizia nei giardini di via Gramsci

BASTIA UMBRA - Maggiore attenzione e cura per le aree verdi del territorio comunale, ma soprattutto "pugno duro" nei confronti delle persone che evidenziano un comportamento tutt'altro che civile. La maleducazione viene giustamente mal sopportata dai cittadini che vogliono avere una città più pulita. C'è un limite a tutto. L'amministrazione comunale fa il possibile, ma potrebbe fare ancora di più, per esempio pu-

al senso civico di tutti, è possibile rendere più belle e pulite le aree verdi della città, come pure strade e marciapiedi, che richiedono una costante manutenzione. Radici degli alberi sollevano il

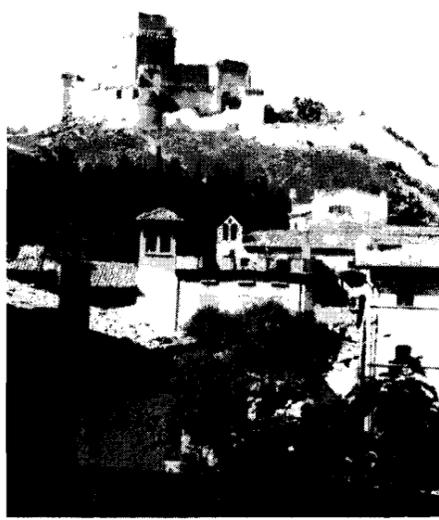
■ **Rifiuti su strade e marciapiedi**

trando in maniera esemplare i trasgressori che gettano di tutto (cartacce, lattine, bottiglie...). E' il caso, per esempio, dei giardini pubblici lungo via Gramsci. I controlli devono essere costanti, magari grazie anche alla collaborazione offerta dagli stessi cittadini. Grazie

catrame, rendendo estremamente irregolare il percorso. Cartelloni pubblicitari o cassettoni della spazzatura sono collocati proprio sui marciapiedi di alcune vie cittadine, con i disagi facilmente immaginabili. A volte, i pedoni sono costretti addirittura a scendere dai marciapiedi o a compiere autentiche gimkane anche per evitare di calpestare escrementi di cani o gatti. E' quanto succede, per esempio, in via Sardegna. Ma non solo. Si attendono provvedimenti.

IL FATTO

Il Comune difende il proprio operato "L'Urbanistica è il nostro fiore all'occhiello: tempi brevi e trasparenza per le autorizzazioni"



ASSISI - L'Urbanistica è un "fiore all'occhiello del Comune". L'amministrazione comunale ha appreso della solita "fumosa" critica dell'opposizione, contro la gestione dell'Urbanistica, con tanto di richiesta di una "Commissione Speciale". Visto che l'opposizione non può, per ragioni matematiche, approvare da sola la proposta, non gli rimarrà che un risultato: "fare i soliti articoli sui giornali". L'Urbanistica, anche se tutto si può migliorare, rimane uno dei "settori di punta", "fiore all'occhiello" del Comune di Assisi. Trasparenza, tempi brevi e certi nel rilascio delle autorizzazioni, collaborazione con tecnici e cittadini (considerati "tutti allo stesso modo") nonché forte attenzione alla tutela del territorio con molti controlli e anche demolizioni (70 "ripristini" negli ultimi tre anni).